FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it

DIRSTAT
FIALP
UNSA
per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPNE)

Circ. 51/2026 Roma, 27 novembre 2026

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

LE NOZZE CON I *FICHI SECCHI* ...

Le scriventi DIRSTAT-FIALP-UNSA e **CONFSAL-UNSA hanno invitato i Vertici dell'Istituto a presentarsi al Tavolo Negoziale per confrontarci su temi che ormai investono la stessa esistenza dell'Ente e della sua funzione sociale.**

L'invito è diretto a tutti i componenti del CdA oltre che al Presidente e al Direttore Generale, quest'ultimo che, in verità, non ha disertato sistematicamente il confronto, ma la cui presenza non è, né può essere, sufficiente a dirimere le tante problematiche presenti, alcune come detto, di natura esistenziale.

I principali argomenti sono, senza dubbio, l'**organico** e la **carenza di Personale** per la stessa tenuta dei servizi oltre che per la salute dei Lavoratori, ma anche la necessità di trovare **risorse adeguate a remunerare efficacemente il Personale** che, da anni, dona non solo più tempo del dovuto, oltre a competenze e professionalità, ma tutto se stesso, anche la propria salute.

Scorrendo le delibere assunte dal CdA, quelle che vengono pubblicate, visto che non comprendiamo i motivi di secretazione delle altre, sembra che non abbiano compreso i problemi dell'Ente chiamati a governare, e poco rinveniamo di concrete iniziative assunte in merito e, se esistono. Questa sarà l'occasione per capirlo.

Certamente verificheremo la vera volontà ad intervenire e, in tal caso, non mancherà il nostro appoggio, a condizione che non sia l'ennesima occasione per promesse non mantenute, perché vogliamo e dovremo vedere anche dei risultati.

Ci piacerebbe da subito sapere quali iniziative sono state avviate per evitare il taglio del 25% sul turn-over (presente nella manovra di bilancio) che si traduce in una riduzione strutturale sull'organico e conseguentemente sulla forza di circa 100 unità all'anno.

Quali iniziative si vogliono assumere per ottenere, invece, un incremento dell'Organico? Ricordiamo, infatti, per l'ennesima volta, che i tagli lineari imposti negli anni hanno già falcidiato un fabbisogno che l'INAIL aveva autonomamente rideterminato sulla base dei benefici provenienti dall'informatizzazione attraverso l'eliminazione di attività massive.

Cosa si intende fare per ottenere l'eliminazione del blocco di cospicue risorse, destinate dalla contrattazione all'incentivo, il cui utilizzo, da anni, è inibito per legge? Si tratta di risorse che ammontano a circa venti milioni di euro!

Riteniamo che dette somme siano bloccate in violazione dello stesso principio Costituzionale che è stato riconosciuto dalla Suprema Corte in occasione della decretazione di ripartenza della contrattazione collettiva nazionale, promossa e provocata da queste sigle, e ottenuto dopo circa dieci anni di fermo, quelle stesse somme che, recentemente, ci hanno visto manifestare dinanzi la sede del Ministero delle Finanze.

Allo stesso modo, intendiamo verificare se c'è volontà e, soprattutto, determinazione ad intervenire per ottenere quanto già acquisito dai colleghi dell'INPS, e non soltanto in termini di assunzioni, quanto di risorse disponibili, basti pensare all'incremento ottenuto a favore del welfare aziendale con l'assegnazione di una percentuale sulle sanzioni civili elevate.

Acclarato che l'attività di spesa dell'Istituto in materia di prevenzione è lievitata in modo esponenziale, al di là della necessità di incrementare l'Organico e la forza in relazione ai carichi di lavoro sopraggiunti, vogliamo capire se, in analogia a quanto accade per il lavoro ulteriore effettuato in occasione di gare per appalti e servizi, si voglia o meno sostenere nelle sedi opportune di retribuire detto lavoro in eccesso piovuto sui colleghi perorando un provvedimento che riconosca in favore dei Lavoratori dell'INAIL un 2% dell'ammontare speso.

Nella fattispecie, infatti, non c'è nemmeno un incremento di spesa (come potrebbe sostenere il MEF), ma solo una rimodulazione della stessa che non va a diminuire quanto dedicato alla prevenzione perché consentirebbe agli addetti di dedicare più tempo all'attività e garantire quella puntualità che oggi non si riesce a rispettare (come recentemente la Corte dei conti ha osservato), nonché quella **rapidità che gioverebbe alla riduzione degli infortuni e del relativo costo**.

Incremento di spesa, intesa come debito per lo Stato, non c'è nemmeno in ordine al richiesto riconoscimento di una percentuale su quanto accertato attraverso l'attività di vigilanza, in quanto si basa sullo stesso principio adottato per il richiamato riconoscimento all'INPS relativamente alle sanzioni civili, ovvero meno entrate dall'evaso e relative sanzioni.

Non può mancare un chiarimento sui fantomatici Modello di Servizio, Organizzativo e Sanitario senza i quali diventa difficile parlare di futuro.

Insomma, vogliamo sapere, se i Vertici sono interessati a far funzionare l'Ente, se veramente desiderano porre la Persona al centro e offrire servizi puntuali, prossimali e di qualità oppure continuare a fare le nozze con i fichi secchi!

In quest'ultimo caso, considerato che il tutto è operato in danno dei cittadini che non ricevono il giusto servizio e nei tempi più adeguati e a spese dei Lavoratori, dovremo trarne le dovute conseguenze e assumere le conseguenziali determinazioni.

Questo vuol dire che i Vertici, ma anche il Sindacato tutto, non hanno più alibi né possono nascondersi dietro bugie, demagogia o il continuo strillare alla luna.

L'urgenza delle problematiche e la discussione in atto sulla legge di Bilancio impongono celerità, pertanto chiediamo che l'incontro già fissato per il 30 p.v. dal Direttore Generale possa trasformarsi nel più completo e necessario incontro con tutti i Vertici, in particolare chiediamo che tutto il CDA intervenga, perché dobbiamo sapere chi è con noi, quindi pro INAIL, e chi contro o, peggio ancora, semplicemente ignavo.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese